

Scuola COMPENSIVO 1 FROSINONE a.s.2019/2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	28
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio	/
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	91
% su popolazione scolastica	9.5
N° PEI redatti dai GLHO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

– Nel caso di alunni con disabilità l’istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e della comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

– Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l’alunno alla ASL per l’eventuale formulazione della diagnosi.

– Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il team docente assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

– Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti saranno di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

– Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, spetta al team docente individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall’Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali, che ne favoriscano l’inclusione. In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, il team docente, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo Inclusione, come punto di partenza per l’analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico “pedagogica” dell’alunno. L’inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente: ● Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma; ● Collegio dei Docenti: discute e delibera il P.A.I.; ● Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell’ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell’alunno che manifesta B.E.S.; ● Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l’inclusività di tutti; ● Insegnante di sostegno: collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l’individuazione dei bisogni educativi speciali; ● Personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione; ● Assistente specialistico: presta assistenza all’autonomia, all’inclusione e alla comunicazione; ● Consiglio d’Istituto: approva il PAI ● Gruppi classe: conoscono e condividono i progetti relativi all’inclusione; ● Famiglie degli alunni: da favorire la partecipazione, non solo negli OO.CC., per la condivisione di finalità ed obiettivi della Scuola e per il sostegno alle attività progettate; ● Il Comune: rapporto dovuto, quanto prezioso, per garantire, con specifici interventi, il diritto allo studio per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazione di disagio. ● La A.S.L., su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali,

con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno. • Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I., ex G.L.H.I) Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza: Composizione: • DS/ suo delegato • Funzioni strumentali/Coordinatrice per l'Inclusione • Docenti Referenti "Area BES" (disabilità, DSA, disagio..) • Docenti curricolari con funzioni organizzative • Rappresentanti dei genitori • Rappresentanti di istituzioni o enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, invitati secondo le specifiche necessità Il GLI si riunisce 2 volte all'anno (all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico) e ha i seguenti compiti: • Rilevazione dei BES inseriti nelle varie classi; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi avviati; • Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi; • Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno), adattamento del Piano a settembre dell'anno successivo; • Monitoraggio e verifica del Piano Annuale per l'Inclusività; • Mantenimento di contatti con il CTS, i servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). La realizzazione di una didattica inclusiva e quella di forme specifiche di personalizzazione (PEI e PDP) comporta il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti sia curricolari che di sostegno. • Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O., indicato comunemente G.O.) Composizione ▪ Dirigente scolastico o delegato ▪ Docenti di sostegno ▪ Referente della ASL e personale medico specializzato ▪ Genitori ▪ Altri soggetti coinvolti nel processo educativo : psicopedagogo del Comune

Compiti • Stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.; • Progettazione e verifica del P.E.I.; • Indicare al G.L.I. (ex G.L.H. di Istituto) le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo a.s.; • Provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Ritenendo la formazione una leva importante per favorire il cambiamento della scuola, in senso inclusivo, e in coerenza con quanto dichiarato nel PTOF, si favorirà la partecipazione del personale docente e non a processi inclusivi nella Scuola, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni del Territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP si elaborano le modalità di valutazione idonee al singolo alunno. Si prevedono: interrogazioni e prove scritte programmate e strutturate in base alle metodologie indicate nel PEI e nel PDP. Si ricorda che per i DSA è previsto il raggiungimento dei medesimi obiettivi della classe (con utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi), mentre per gli altri alunni con BES gli obiettivi possono essere differenziati. Considerato dunque che la valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team/ consiglio di classe nella sua interezza, si favorirà la riflessione nei Team e Consigli di Classe sulla condivisione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. A tal fine sarà data particolare attenzione alla condivisione e documentazione delle buone pratiche, materiali,

strumenti e specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e competenze e la riduzione delle difficoltà di tutti gli studenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nella visione di una Scuola attenta a valorizzare tutti i "sostegni" di cui dispone (docenti curricolari, docenti di sostegno e potenziamento, assistenti alla comunicazione) e nella speranza che possano essere soddisfatte le richieste avanzate all'USP circa le ore di sostegno per gli alunni diversamente abili, l'Istituto si impegna ad organizzare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, tutte le risorse umane, oltre che finanziarie, a disposizione. Per garantire l'inclusione e il successo scolastico per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazioni di difficoltà, sarà data attenzione particolare alla gestione dei tempi e degli spazi, in modo da favorire la partecipazione di tutti gli alunni ai processi di insegnamento-apprendimento e di inclusione, privilegiando attività laboratoriali specifiche e metodologie cooperative. Si favorirà pertanto il lavoro sulla crescita dei gruppi classe, luogo privilegiato per realizzare processi inclusivi. Tra i laboratori da accrescere particolare attenzione sarà data al Laboratorio di teatro della rete OTIS. Si proseguiranno le seguenti attività: Servizio psicopedagogico del Comune di Frosinone; attività motoria, nella Scuola Primaria, con docenti laureati IUSM e attività diversificate nei vari PON,

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si impegna a fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla Comunità, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani educativi didattici e personalizzati. Per quanto riguarda la corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI, è fondamentale la condivisione con le famiglie. Queste vanno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Si favorirà la partecipazione di rappresentanti delle famiglie di alunni al GLI oltre che agli altri OO.CC.. Particolare cura sarà data al sito web della Scuola come ulteriore luogo di informazione per le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola (docenti formati e con competenze specifiche). e di risorse aggiuntive costituite da esperti esterni (logopedisti, psicologi, assistenti alla comunicazione della UIC) utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita di: assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico. incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione; risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; risorse specifiche per l'inserimento, l'integrazione e la diminuzione delle assenze degli alunni rom; risorse per la mediazione linguistico culturale degli alunni stranieri; costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2019

